



# Scheda informativa

---

Data:

22 novembre 2023

---

## Dal divieto dell'amianto ai primi indennizzi alle vittime

### Ulteriori mezzi finanziari

A causa del lunghissimo periodo di incubazione tra l'esposizione all'amianto e la comparsa dei sintomi della malattia, si stima che ogni anno fino a 170 persone continuino a sviluppare un mesotelioma maligno nonostante l'utilizzo dell'amianto sia stato vietato nel 1989.

All'incirca da 20 a 30 di queste persone, non essendo state esposte professionalmente all'amianto, non hanno diritto alle prestazioni dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni, ma soltanto a quelle meno complete dell'assicurazione malattie obbligatoria e dell'assicurazione invalidità.

Per rimediare a questa situazione, nel 2016 è stata creata **la fondazione Fondo per le vittime dell'amianto (EFA)**. Il fondo è stato alimentato con versamenti volontari per circa 26 milioni di franchi effettuati da associazioni di assicuratori, imprese ferroviarie, aziende di lavorazione dell'amianto, commissioni professionali paritetiche. Vista l'assenza di una base legale, la Suva non poteva effettuare pagamenti a questo fondo.

Il finanziamento della fondazione si è rivelato molto difficile. Dal 2020 non ha più ricevuto donazioni significative, malgrado siano necessarie visto il numero di casi costantemente elevato.

Per poter proseguire la sua attività fino al 2030, la fondazione Fondo per le vittime dell'amianto necessita di mezzi finanziari supplementari per 25–50 milioni di franchi. Con la modifica del 1° gennaio 2016 dell'articolo 36 dell'ordinanza sull'assicurazione contro gli infortuni il fabbisogno finanziario è aumentato.

#### Per informazioni:

Ufficio federale della sanità pubblica, Media e comunicazione, [www.ufsp.admin.ch](http://www.ufsp.admin.ch)  
La presente pubblicazione è disponibile anche in tedesco e francese.

Da allora, infatti, per le persone interessate che soffrono di un mesotelioma o di altri tumori con una prognosi di sopravvivenza altrettanto breve, il diritto a un'indennità integrale per menomazione dell'integrità nasce non appena compare la malattia.

## Cronologia

**1989:** L'amianto è stato a lungo utilizzato in diversi materiali edili e industriali. Poiché è risultato essere all'origine di numerose gravi malattie, la Confederazione lo vieta.

**2010:** Dopo che il Tribunale federale aveva dichiarato prescritti i diritti di una famiglia che aveva intentato causa al datore di lavoro di un loro familiare deceduto e all'Istituto nazionale svizzero di assicurazione contro gli infortuni, oggi Suva, la famiglia interpone ricorso dinanzi alla Corte europea dei diritti dell'uomo (CEDU), che finisce per giudicare sproporzionata la prescrizione.

**2015:** Al fine di rispettare gli obblighi derivanti dalla sentenza della CEDU e per evitare che le persone interessate si ritrovino in difficoltà economiche, il Dipartimento federale dell'interno ha istituito una tavola rotonda composta da rappresentanti dell'economia e della politica.

**2016:** I partecipanti adottano un rapporto finale che contiene sia una proposta dettagliata per l'indennizzo delle vittime dell'amianto sia un progetto concreto per l'istituzione di un fondo per il relativo finanziamento. Poco dopo è costituita formalmente la fondazione Fondo per le vittime dell'amianto (fondazione EFA). Il fabbisogno finanziario è stimato in 100 milioni di franchi per i primi dieci anni fino al 2025.

**2017:** Vengono versati i primi indennizzi.

**2018:** Il Parlamento proroga da 10 a 20 anni i termini di prescrizione dei diritti di regresso in caso di danni alle persone.

**2023:** Viene posta in consultazione la modifica della base legale che d'ora in poi permetterà alla Suva di effettuare pagamenti alla fondazione EFA.

### Per informazioni:

Ufficio federale della sanità pubblica, Media e comunicazione, [www.ufsp.admin.ch](http://www.ufsp.admin.ch)  
La presente pubblicazione è disponibile anche in tedesco e francese.